

tenute; (cioè quelle di cui non è conosciuta un' ulteriore composizione), la loro unione a sostanze composte (carbonati, solfati ecc) e la consistenza ossia *qualità fisica*.

Chiamansi *calcaree*, quelle terre la cui sostanza principale è la calce che è composta da sostanze semplici (calce ed ossigeno); *terre arenaree*, se la materia principale è la *silice* (silicium ed ossigeno); terre *argillose*, quando la parte preponderante delle stesse sia l' argilla o allumina (aluminium ed ossigeno ecc. ecc.)

La quantità fisica della terra può essere *tenace*, *media*, *leggera*, *sabbiosa*, secondo la coesione; *grassa*, *buona*, *magra* o *sterile*, secondo la quantità di sostanze nutritive, comprese le parti organiche in essa contenute; — *umida*, *fresca*, *asciutta*, secondo la quantità di acqua che si trova d' ordinario nella stessa; ed infine essa può essere *profonda*, *bassa*, *pietrosa* ecc. ecc.

Nel Litorale austriaco e nella Dalmazia vi sono quasi esclusivamente due categorie di terre, come fu già sopra dimostrato, cioè la *terra* cosiddetta *bianca*, composta di argilla e di un pò di calce, derivante da formazione arenaria; e la *terra rossa* costituita da carbonato di calce, da argilla, e da una piccola porzione di ossido di ferro che le dà il colore rosso, e derivante da formazione terziaria alquanto più antica della prima.

La terra bianca è tenace, fresca, per lo più profonda e discretamente buona nelle bassure, dove si trovano framischiati dei resti organici; mentre in altri punti è piuttosto magra. Essa mantiene l' acqua assai più a lungo che la rossa, la quale è piuttosto